LAVORO | Polo formativo orientato al lavoro per specialisti in saldatura, elettricisti, impiantisti industriali, elettrotecnici: Progetto Eduwork

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 10, 2024

Eduwork è il primo Polo formativo del Sud Italia completamente orientato al lavoro, realizzato e promosso da Formamentis Group.

Il Polo si compone di 4 laboratori, tre aule formative didattiche per la formazione pratica, una dedicata alla formazione immersiva con l'utilizzo di visori e simulatori. Saranno formati specialisti in saldatura, elettricisti, impiantisti industriali, elettrotecnici.

Grazie a percorsi formativi altamente professionalizzanti, Eduwork favorisce quindi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, costituendo un punto di riferimento sia per chi è in cerca di occupazione, sia per le Aziende che intendano accrescere la propria competitività investendo in risorse altamente qualificate.

Le Aziende interessate a collaborare al Progetto e che intendono beneficiare dei servizi garantiti dal Polo formativo potranno aderire al contratto di rete (in allegato).

Per le Aziende associate a Confindustria Salerno è previsto uno **sconto del 10%** rispetto al canone annuale di adesione, che gli aderenti verseranno a partire dal 2025.

Gli importi versati verranno devoluti in borse di studio a copertura parziale dei costi di iscrizione ai corsi.

Si riportano brevemente di seguito i principali vantaggi previsti per le Aziende aderenti al Progetto:

- ricezione continua di cv dei profili formati dal Polo;
- partecipazione attiva al processo di selezione e formazione dei candidati;
- consulenza ed accompagnamento ai processi di assunzione tramite somministrazione o lavoro subordinato;
- consulenza relativa alle politiche attive funzionali alle assunzioni delle risorse;
- segnalazione di finanziamenti per la formazione continua dei propri dipendenti e per altre esigenze;
- visibilità sui siti e su tutti i canali di comunicazione on line e off line dell'Accademy, partecipazione ad eventi.

Inoltre, le imprese partners di Eduwork avranno la possibilità di creare ed avviare percorsi di Academy personalizzati, che rispondano a specifiche esigenze aziendali, qualora il fabbisogno di risorse da inserire sia differente rispetto alle figure professionali che vengono formate presso il suddetto Polo didattico.

Si allegano infine brochure di presentazione del progetto e book fotografico dei laboratori.

All.ti

Contratto di Rete

EDUWORK_Brochure

Presentazione Eduwork

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815f.cotini@confindustria.sa.it

AMBIENTE | report settimanale ambiente 1-5 aprile 2024

scritto da Maria Rosaria Zappile | Aprile 10, 2024

Direttiva sul Monitoraggio e la Resilienza del Suolo (*Soil Health Monitoring Law*) – Aggiornamento e Richiesta Contributi

Di seguito, un aggiornamento in merito alla proposta di **Direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo (*Soil Health Monitoring Law*).**

Come noto, lo scorso 5 luglio la Commissione Europea ha pubblicato il testo della proposta di **Direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo (*Soil Monitoring Law*),**

con l’obiettivo di costruire un sistema di monitoraggio solido e omogeneo per tutti i suoli del territorio dell’Unione, necessario per raggiungere gli obiettivi di salute del suolo entro il 2050 e rispettare gli impegni internazionali relativi al ripristino del consumo di suolo da zero e alla neutralità del degrado del suolo e del territorio.

Tra gli obiettivi della proposta di direttiva europea, in particolare, i principali sono arrestare e invertire i processi di degrado del suolo, prevenire e mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, aumentare la resilienza rispetto ai disastri naturali, garantire sicurezza alimentare e ridurre la contaminazione del suolo a livelli non più considerati dannosi per la salute umana e l’ambiente.

Le misure proposte si articolano in azioni per:

- monitoraggio e valutazione della salute del suolo;
- gestione sostenibile del territorio;
- siti contaminati.

La legge sulla salute del suolo affronta, infatti, gli impatti transfrontalieri del degrado del suolo, garantisce condizioni di mercato eque e promuove la coerenza delle politiche sia a livello dell’UE che a livello nazionale al fine di conseguire i suoi obiettivi in materia di cambiamenti climatici, biodiversità, sicurezza alimentare e protezione delle acque. L’obiettivo è quello di creare suoli sani entro il 2050.

Come anticipato, il processo di formulazione del testo da parte della Commissione Europea si è concluso con la pubblicazione della proposta nel luglio 2023, seguita da discussioni con le rappresentanze dei membri del Parlamento e degli Stati, che hanno portato alla redazione di un Testo di compromesso – REV I – nel dicembre 2023.

Successivamente, sono state condotte ulteriori discussioni con le rappresentanze dei membri del Parlamento e una simulazione

di una rete di monitoraggio, culminata nel Secondo testo di compromesso – REV II – nel marzo 2024.

Lo scorso 3 aprile, nell'ambito dell'Osservatorio dell'Economia Circolare, si è tenuta una riunione del Gruppo di Lavoro suolo del MASE, volta a fornire un aggiornamento in merito al proseguo delle attività del Gruppo Ambiente (WPE) del Consiglio e della Presidenza Belga sul tema e, in particolare, sulla **seconda revisione del testo della Direttiva sul monitoraggio e la resilienza dei suoli (REV II)**. A questo proposito, trasmettiamo in allegato il nuovo testo della Direttiva, che fa seguito alle discussioni tenutesi nelle ultime riunioni del WPE.

In particolare, le principali modifiche che sono state apportate al testo riguardano:

1. "**Distretti del Suolo**" è stato eliminato l'obbligo di riferimento alle unità territoriali statistiche (NUTS 1), libertà per ciascun Paese di definirli. I Distretti rappresentano i bacini di riferimento per la gestione amministrativa con una o più "Autorità competenti", aggiungendo quindi una maggiore flessibilità;
2. Introdotte *ex novo*, le "**Unità del suolo**", vale a dire aree statisticamente omogenee rispetto alle principali caratteristiche del suolo (per l'uso, classi LULUCF + altre dimensioni facoltative), che costituiranno le unità di riferimento per la misurazione e la valutazione della salute del suolo e per il reporting, quest'ultimo previsto ogni 6 anni (in linea con la direttiva quadro sulle acque);
3. **Nuovo sistema di valutazione** (Artt. 7, 8, 9 e Allegato I) basato su valori di riferimento (valori di intervento-trigger e valori di sostenibilità) per i singoli descrittori, molti definiti a livello nazionale, che però renderà più complessa la comunicazione sintetica delle condizioni del suolo nei diversi territori;

4. **Sistema di punti di monitoraggio** stabilito su criteri comuni, ma con la possibilità di integrare le reti nazionali e i monitoraggi di altre norme e previsione di un sistema di controllo della qualità dei laboratori coinvolti (Art. 8.3). Inoltre, esclusione di aree impermeabili dal campionamento ed esclusione delle aree non a rischio di salinizzazione per il monitoraggio della conduttività elettrica;
5. **Principi per il campionamento** (Annex II, parte A.2), previste linee guida;
6. **Consumo di suolo**, viene introdotto il monitoraggio con due indicatori principali di "impermeabilizzazione" e "distruzione del suolo" in grado di coprire il monitoraggio dei due fenomeni principali, con altri indicatori aggiuntivi, senza alcun obbligo di abbandonare i propri sistemi di monitoraggio già esistenti o di fissare obiettivi specifici di riduzione del consumo di suolo;
7. **Contaminazione dei suoli**: si mantiene l'approccio basato sulla valutazione del rischio introducendo il meccanismo esplicito di "gerarchia delle responsabilità", si allunga a 10 anni il periodo per l'individuazione e l'iscrizione nel registro dei siti potenzialmente contaminati, riconoscimento delle precedenti indagini sul suolo/valutazione del rischio/riduzione del rischio misure/registri rispondenti ai requisiti di gestione dei siti contaminati (Art. 14);
8. Viene **soppressa la previsione di arrivare alla definizione di un "certificato sanitario del suolo"**, che era stato comunque proposto su base volontaria.

A questo proposito, **vi chiediamo di inviarci vostri eventuali commenti e osservazioni al nuovo testo della Direttiva (REV II) entro e non oltre mercoledì 10 aprile, ore 12.00**, al fine di consentirci di trasmetterli in tempo utile al Ministero, tramite gli uffici centrali.

Infine, segnaliamo che per il mese di aprile è prevista la pubblicazione di un ulteriore testo da parte del Consiglio e del voto in sede Plenaria da parte dei membri del Parlamento, mentre a giugno è prevista la discussione del testo di compromesso in COREPER (Comitato dei Rappresentanti Permanenti), seguito da una possibile adozione dell'approccio generale al Consiglio Ambiente il 17 giugno.

Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati.

SAVE THE DATE – Workshop APRE 18 aprile 2024: "*Verso una partnership europea per i Materiali avanzati: priorità, prospettive, come diventarne attori in Horizon Europe*"

Informiamo che, tra le azioni in programma sul tema dei materiali avanzati, **il 18 aprile p.v., alle ore 15.00, si terrà, in modalità online, il workshop *"Verso una partnership europea per i Materiali avanzati: priorità, prospettive, come diventarne attori in Horizon Europe*".**

Il workshop, organizzato da APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), la Configurazione italiana HE Cluster 4 Digital, Industry and Space e Confindustria, avrà come obiettivo quello di presentare alla comunità scientifica e industriale la nuova partnership sui materiali avanzati nell'ambito di Horizon Europe e nel contesto più ampio della Strategia europea dei materiali avanzati che sarà sviluppata dalla Commissione in coordinamento con gli Stati membri.

Tenuto conto dell'importanza del tema e di un coinvolgimento attivo del sistema R&I italiano nel partenariato, l'incontro intende condividere gli elementi chiave, gli sviluppi e i prossimi step per comprendere al meglio come partecipare e cogliere le opportunità future. L'outcome di questo incontro dovrebbe essere quello di costruire un primo gruppo di imprese e attori del mondo ricerca che possano iniziare a collaborare

tra di loro e nella partnership e con i quali il MUR possa avviare un dialogo (anche per alimentare la strategia nazionale che si intende costruire in parallelo).

Per la registrazione al workshop, vi invitiamo a procedere attraverso il seguente link: https://apre.it/evento/verso-una-partnership-europea-per-i-materiali-avanzati/

PROGRAMMA_evento materiali 18 aprile st07612.en24 Soils Monitoring Law Rev.2 (002)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 10, 2024

Paper Week, “La divina carta” ricorda il Sommo Po

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 10, 2024
selezione articoli_10 aprile 2024 1

Aeroporto: bando per cinque licenze taxi

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 10, 2024
selezione articoli_10 aprile 2024 2

Arechi, maxi variante in attesa dei fondi

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 10, 2024
selezione articoli_10 aprile 2024 3

PalaTulimieri, “delocalizzazione” a Fuorni

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 10, 2024
selezione articoli_10 aprile 2024 5

I tornanti dell’Amalfitana

come curve di una pista <